

**UNITA' PRODUTTIVA:
DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE NAPOLI**

**PIANO PARTICOLAREGGIATO GENERALE DI
EMERGENZA**

**DELLA ZONA ORIENTALE
DI**

NAPOLI

rev.	data	Descrizione modifica	Redatto UT NN	Verificato RSPP	Approvato Resp. UT
0	03/11/2014	Prima Emissione	Michele Cazzolino	Luigi Lisciani	Giulio De Vito

INDICE

Premessa	pag. 3
Termini e definizioni	pag. 3
Definizione zone di pianificazione e delle aree di danno.	pag. 3
Pianificazione di RFI	pag. 5
Attivazione dell'emergenza	pag. 5
Sospensione del transito dei convogli verso le zone di pericolo e provvedimenti vari di Circolazione.	pag. 5
Soccorso per agenti FS e/o di ditte Appaltatrici e/o viaggiatori.	pag. 9
Ripresa della circolazione	pag. 11
Avvertenza	pag. 12
Elenco dei pds interessati dal PEI	pag. 12
Elenco degli allegati	pag. 12
Numeri telefonici per le emergenze.	Pag. 13

RFI-DTP NA-SPP

PEI ZONA OR. NA 01.3

PREMESSA

Il presente piano di riguarda le azioni da mettere in atto da parte di RFI in relazione ad incidenti rilevanti che si dovessero verificare in una delle aziende a rischio di incidente rilevante sita nella Zona Industriale Orientale di Napoli, con eventuale influenza su aree ferroviarie comprese nella mappa di rischio elaborata dalla Prefettura.

TERMINI E DEFINIZIONI IN USO A FS CHE POSSONO ESSERE CITATE NEL PRESENTE PIANO

B.A.:	Blocco Automatico
COTC:	Coordinamento Operativo Territoriale Cargo
CIV:	Coordinatore Informazione Viaggiatori
COT:	Centro Operativo Territoriale
CREI:	Capo Reparto Esercizio Infrastrutture
CRTM:	Capo Reparto Territoriale Movimento
C.S.:	Capo Stazione
CTL:	Coordinatore Trasporto Locale
CTP:	Coordinatore Traffico Passeggeri
D.C.:	Dirigente Centrale
DCI:	Dirigente Coordinatore Infrastruttura
D.C.C. M.:	Dirigente Centrale Coordinatore Movimento
DCO:	Dirigente Centrale Operativo
DCT:	Dirigente Coordinatore Trasporto
DCTR:	Dirigente Centrale Trasporto Regionale
D.M.:	Dirigente Movimento
D.M.I.	Dirigente Movimento Interno
DOTE:	Dirigente Operativo Trazione Elettrica
IDP:	Impianto Dinamico Polifunzionale
IE:	Impianti Elettrici
IS:	Impianto di Segnalamento
IF o IT:	Impresa Ferroviaria (di Trasporto)
LFM:	Luce e Forza Motrice
PdB:	Personale di Bordo
PdM:	Personale di macchina
PdT:	Personale del Treno (PdM e/o PdB)
PSAB:	Personale dei Servizi Appaltati Operanti a Bordo
RFI:	Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
RTM:	Reparto Territoriale Movimento
RM:	Regolatore Merci
SOP:	Sala Operativa Passeggeri
SOR:	Sala Operativa Trasporto Regionale
SSE:	Sottostazione Elettrica
TE:	Linea di contatto Trazione Elettrica
TVM:	S.O. Terminali Viaggiatori e Merci

DEFINIZIONE ZONE DI PIANIFICAZIONE

(DAL PGE DELLA PREFETTURA)

Si riportano di seguito le definizioni delle tre zone di pianificazione ed i criteri di base da adottare per le tre zone di pianificazione individuate.

PRIMA ZONA : ZONA DI SICURO IMPATTO (ROSSA)

Tale zona, definita come di sicuro impatto, è caratterizzata da effetti sanitari comportanti una elevata probabilità di letalità per le persone sane direttamente esposte agli effetti degli incidenti e che non intraprendano le corrette misure di autoprotezione.

In questa zona l'intervento previsto e pianificato nel PGE è **la protezione al chiuso della popolazione** poiché la velocità con cui un incidente può degenerare verso un top event non fa ritenere opportuno e tecnicamente realizzabile l'evacuazione spontanea o assistita della popolazione.

Infatti una evacuazione della popolazione con un rilascio di prodotto in atto porterebbe, salvo casi eccezionali e per un numero esiguo di individui, a conseguenze che potrebbero rilevarsi ben peggiori di quelle che si verrebbero a determinare a seguito di rifugio al chiuso.

Data la fondamentale importanza che in questa zona riveste il comportamento della popolazione, si prevede la realizzazione di un sistema di pronto allarme che avverta la popolazione dell'insorgenza del pericolo.

Inoltre è prevista un'azione di informazione preventiva della popolazione, da parte delle competenti autorità comunali, svolta con mezzi diretti (ad es. la distribuzione di modulistica porta a porta.) e con riunioni periodiche, e comunque prevista nell'ambito degli obblighi di cui al punto comma 5 dell'art. 6 del D.Lgs. 334/99.

SECONDA ZONA: ZONA DI DANNO (BLU)

Pur essendo possibili effetti letali per individui sani, tale zona - esterna rispetto alla prima - è caratterizzata da possibili danni, anche gravi ed irreversibili, a persone mediamente sane che non abbiano intrapreso le corrette misure di autoprotezione. E' possibile altresì il verificarsi di danni, anche letali, a persone maggiormente vulnerabili (neonati, bambini, malati, anziani ecc.)

 RFI <small>RETE FERROVIARIA ITALIANA</small> GRUPPO FERROVIE DELLO STATO	Sistema Integrato Gestione della Sicurezza
--	---

RFI-DTP NA-SPP	PEI ZONA OR. NA 01.3
-----------------------	-----------------------------

Gli effetti prevedibili sono tali da richiedere ancora l'intervento immediato di protezione e l'assistenza post-incidentale sulla generalità della popolazione presente nell'area interessata.

Anche in tale zona, l'intervento di protezione principale consisterà nel rifugio al chiuso, senz'altro di efficacia maggiore rispetto alla prima zona.

TERZA ZONA : ZONA DI ATTENZIONE (VERDE)

Tale zona è caratterizzata dal possibile verificarsi di danni, generalmente non gravi, a soggetti particolarmente vulnerabili, o dal verificarsi di danni connessi a reazioni che possono determinare situazioni di turbamento tali da richiedere provvedimenti anche di ordine pubblico.

Anche in questa zona rimane consigliabile il rifugio al chiuso.

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI DANNO

Le aree di danno derivanti dai possibili incidenti che possono verificarsi nelle varie attività sono state desunte dai Rapporti di Sicurezza elaborati dai vari Gestori, e valutati in sede di Comitato Tecnico Regionale per la Prevenzione Incendi. Dagli atti conclusivi dei procedimenti istruttori si evincono le zone di rispetto per le quali viene operata la presente pianificazione di emergenza.

Si precisa che, nonostante le Aziende stiano apportando una serie di apprestamenti migliorativi tecnico-funzionali, i valori di riferimento per le aree di danno restano quelli risultanti dagli atti fino alla data del 1.3.2003.

STABILIMENTI IMBOTTIGLIAMENTO E DEPOSITI GPL. (CASO PIU' PERICOLOSO)

- Prima Zona (ROSSA): 100 metri
- Seconda Zona (BLU): 240 metri
- Terza zona (VERDE): 400 metri

	<p align="center">Sistema Integrato Gestione della Sicurezza</p>
---	---

<p align="center">RFI-DTP NA-SPP</p>	<p align="center">PEI ZONA OR. NA 01.3</p>
---	---

PIANIFICAZIONE DI RFI

Premesso che le sopradescritte aree di danno non riguardano la stazione di Napoli C.le, la stazione di Napoli Gianturco, la stazione e fermata di Napoli Traccia (tranne la radice Sud) e la stazione di Napoli S.Giovanni Barra, le procedure in caso di emergenza, saranno quelle di seguito descritte:

- 1) **Attivazione da parte del Dirigente Centrale Coordinatore Movimento di Napoli, Tel. 081 / 200643 / :5672234/5672107, una volta ricevuta comunicazione dalla Prefettura di una grave incidentalità esterna, di tutte le strutture FS interessate fino all'istituzione dei centri operativi che si rendessero necessari. In particolare il DCCM avviserà:**

SOP, SOR ed il Coordinamento Operativo Territoriale Cargo per il successivo avviso al personale di macchina dei treni in transito nelle zone di pericolo di cui appreso ovvero in partenza o in arrivo a Napoli Centrale;

Il Dirigente Centrale Coordinatore Infrastruttura per il successivo avviso ai Tronchi Lavori e Zone Impianti Elettrici;

Polfer e Protezione Aziendale;

Il Dirigente reperibile della Direzione Territoriale Produzione di Napoli per garantire la partecipazione al Centro Coordinamento Soccorsi presso la Prefettura di Napoli, se richiesto.

- 2) **Sospensione del transito dei convogli verso le zone di pericolo e provvedimenti vari di Circolazione.**

- 3) **Soccorso per agenti FS e/o di ditte Appaltatrici e/o viaggiatori.**

AZIONE 2) SOSPENSIONE DEL TRANSITO DEI CONVOGLI VERSO LE ZONE DI PERICOLO E PROVVEDIMENTI VARI DI CIRCOLAZIONE

Dietro primo avviso della Prefettura, sarà disposta la **sospensione** del transito dei convogli sui tratti di linea che intersecano l'involuppo della più esterna delle aree di danno quali risultano dal piano di emergenza generale della Prefettura medesima:

- A) - **Tratta Napoli - Casoria e viceversa della linea Roma Napoli via Formia e linea AV**
 - **Tratta Napoli - Casalnuovo e viceversa della linea Roma Napoli via Cassino**
 - **Tratta Napoli - Bivio Sarno e viceversa della nuova linea a Monte del Vesuvio**

per emergenza interessante l'azienda ITALCOST:

RFI-DTP NA-SPP

PEI ZONA OR. NA 01.3

- B) - Tratta Napoli - S.G. Barra e viceversa della linea Napoli - Salerno (storica)**
- Personale di raccordo Napoli Traccia - Porto
 - Napoli Traccia - San Giovanni Barra

per emergenze interessanti una dalle seguenti aziende:

AGIPGAS
ENERGAS
PETROLCHIMICA PARTENOPEA
DARSENA PETROLI (Porto)
ENI
KUWAIT PETROLEUM ITALIA

PROVVEDIMENTI VARI DI CIRCOLAZIONE

◆ Caso A)

I convogli in arrivo a Napoli provenienti dalle tre linee verranno fermati nelle stazioni immediatamente limitrofe, mentre i treni in partenza da Napoli verranno immediatamente vincolati.

I treni della linea metropolitana potranno effettuare il percorso Villa Literno - Napoli Gianturco con eventuale limitazione a P.zza Garibaldi e viceversa.

I treni provenienti da Roma via Formia e aventi termine in Napoli saranno istradati via Villa Literno - Pozzuoli con termine di corsa Napoli Campi Flegrei. Nel caso in cui, con preventivi accordi tra i soggetti interessati di RFI e Trenitalia possa essere garantito l'immediato inoltro all'IDP di Napoli S.to, i treni stessi potranno avere termine nella stazione di Napoli P.zza Garibaldi. Viceversa per quelli diretti in senso contrario.

I rimanenti treni Nord - Sud diretti oltre Napoli verranno istradati via Canello - Sarno - Bivio S.Lucia - Salerno e viceversa secondo quanto previsto dal **MOGARIE (Manuale Operativo Gestione delle Anormalità Rilevanti e Incidenti di Esercizio)**.

• Caso B)

RFI-DTP NA-SPP

PEI ZONA OR. NA 01.3

I convogli provenienti dalla linea Battipaglia - Napoli verranno fermati nelle stazioni immediatamente limitrofe a Napoli C.le ovvero istradati sulla linea a monte del Vesuvio se non hanno ancora superato la stazione di Salerno, mentre i treni in partenza da Napoli e diretti Salerno via San Giovanni Barra verranno immediatamente vincolati con successiva eventuale deviazione o nuova linea a monte del Vesuvio o via Cancellò - Sarno - Bivio Santa Lucia Salerno e viceversa. I treni della metropolitana potranno effettuare il percorso Villa Literno - Napoli Gianturco con eventuale limitazione a P.zza Garibaldi e viceversa.

I treni provenienti da Roma, via Formia, via Cassino e dalla linea AV, aventi termine in Napoli e viceversa non subiscono particolari limitazioni.

Norme comuni nei due casi A) e B)

Le deviazioni dei treni in ogni caso verranno concordate col:

Centro Operativo Territoriale ubicato presso il Centro Coordinamento della circolazione Napoli

Tel. rete fissa 985/2234 - 2107
passante 567

Tel. Telecom 081/200643

Cell. FS 3138044567

Fax FS 985/4774

Nei modi d'uso potranno essere effettuati servizi sostitutivi su gomma tenendo opportunamente conto però delle interruzioni stradali determinate dall'emergenza.

Le tratte per il porto e gli stabilimenti raccordati dovranno essere sospese.

	<p align="center">Sistema Integrato Gestione della Sicurezza</p>
<p align="center">RFI-DTP NA-SPP</p>	<p align="center">PEI ZONA OR. NA 01.3</p>

**AZIONE 3) SOCCORSO AL PERSONALE FS E/O DI DITTE APPALTATRICI
E/O A VIAGGIATORI.**

Si premette che le aree a rischio, in base alle specifiche del PGE di cui sopra possono individuarsi come segue per le varie linee:

Lato SUD (per treni provenienti da Napoli)

ZONA ROSSA:

- Variante Cassino - S02e S05- Segnali di Protezione di B. Cassino = Km 1+750
- Stazione di Napoli Traccia - S04s- Segnale di partenza = Km 1+607
- Linea Monte Vesuvio - PBA 504 ; PBA 504d = Km 219+573

ZONA BLU

- Variante Cassino - S02e S05- Segnali di Protezione di B. Cassino = Km 1+750
- Stazione di Napoli Traccia - S04s- Segnale di partenza = Km 1+607
- Linea Monte Vesuvio - PBA 504 504d km = 219+573
- Impianto Dinamico Polifunzionale - Aste lato Roma – Movimenti verso aste
- Linea Na-Cassino - PBA 334 = Km 246+775
- Avv. 09 = Km 246+775
- Linea Na-Aversa - PBA 434 = Km 195+465
- Segnali partenza da Na C.le (marcia sul binario illegale)

ZONA VERDE

- Napoli C.le
 - Linea Na-Cassino - Segn. partenze da Na C.le
 - Linea Na-Aversa - Segn. partenze da Na C.le
 - LMV - Segn. U3 = Km 0+808
 - Napoli Traccia - S04s = Km 1+607
 - Variante Cassino – Stazione di Gianturco - S45 (S. Partenza) Km 2+805
- S46 (S. Partenza) Km 2+709

RFI-DTP NA-SPP

PEI ZONA OR. NA 01.3

Lato NORD (treni Provenienti da Roma via Aversa, da Caserta via Cancello, da Salerno via Monte del Vesuvio)

ZONA ROSSA

- Linea Na-Cassino - S06-S01 Segnali Protezione Km 244+896
- Linea Monte Vesuvio - PBA 716 ; PBA 717d Km 43+177

ZONA BLU

- Linea Na-Cassino - PBA 331 = Km 243+671
- Avv06 = Km 243+095
- Linea Na-Aversa - PBA 477 = Km 188+561
- Partenze da Casoria (marcia sul binario di illegale)
Segn. G Km 188+811
- LMV - PBA 715d ; PBA 714 = Km 41+080

ZONA VERDE

- Linea Na-Cassino - PBA 329 = Km 242+016
- Partenze da Casalnuovo (marcia sul binario di destra)
- S04d = Km 238+450
- S03s = Km 238+476
- Linea Na-Aversa - PBA 427 = Km 188+561
- Partenze da Casoria (marcia bin illegale) Segn. G Km 188+811
- Linea Monte Vesuvio - PBA 715d; PBA 714 = Km 41+090

	Sistema Integrato Gestione della Sicurezza
RFI-DTP NA-SPP	PEI ZONA OR. NA 01.3

SOCCORSO AL PERSONALE FS O DI DITTE APPALTATRICI

Il personale FS (incluso il personale dei treni) o di Ditte Appaltatrici che per motivi di servizio si trovi ad operare in una delle zone suddette dovrà preliminarmente essere reso edotto del presente piano. (Dai rispettivi Datori di Lavoro / Dirigenti Delegati / Capi Impianto se FS, dai Responsabili di Cantiere nel caso di Ditte Appaltatrici a loro volta informate del presente PEI che deve costituire parte integrante del DUVRI di cui al D.lgs. 81/08)

Sempre a cura dei predetti Responsabili, il medesimo personale sarà informato delle eventuali norme ad uso della popolazione una volta emesse dalla Autorità Competenti e che questa DTP si impegna a divulgare immediatamente una volta che ne venga a conoscenza.

In mancanza delle norme vale la precauzione richiamata dall'estratto di cui sopra del PGE della Prefettura e cioè il riparo in luogo chiuso se fruibile nelle immediate vicinanze del posto in cui ci si trova. In caso di mancanza di luoghi al chiuso non resta ovviamente che allontanarsi il più velocemente possibile nella direzione opposta al sito incidentato.

SOCCORSO AI VIAGGIATORI.

Di norma un treno che all'atto dell'incidente si trovi a transitare in una delle zone di pericolo dovrà ovviamente proseguire la marcia fino alla fuoriuscita dalla zona di pericolo stesso.

Nel caso in cui un treno sia transitato dall'ultimo Segnale / PB posto immediatamente in precedenza ad una delle aree di rischio sopra individuate e sempreché sia pervenuto un allarme di protezione civile da parte della Prefettura, il DM / DCO di riferimento del PdS verso cui il treno era diretto, in caso di ritardo superiore a 10 minuti rispetto all'arrivo / transito del treno stesso, dovrà ipotizzare un suo coinvolgimento nell'incidente. In tal caso il DM/DCO darà immediato avviso al DCCM per l'intervento dei soccorsi esterni nel punto più vicino accessibile lato strada. (Ad es. Doppio Bivio Cassino e Traccia per le linee di Cassino e LMV) fornendo anche notizie sul numero di passeggeri presenti sul treno, tramite notizie richieste col cellulare di servizio al personale di bordo.

Dietro parere dei VV.F. qualora l'emergenza dovesse comportare l'interruzione dell'energia elettrica sulle linee di trazione, i treni eventualmente fermi in linea nei tratti interessati all'emergenza dovranno essere tempestivamente ricoverati in punto sicuro utilizzando i diesel di manovra della stazione di Napoli Centrale.

Ripresa della circolazione

A seguito di precise disposizioni dell'Autorità Prefettizia potrà riprendersi la circolazione, totale o parziale su una o più tratte interessate dall'emergenza con le eventuali limitazioni esplicitamente indicate nelle citate disposizioni.

Per tutto quanto non espressamente dettagliato nel presente piano, si osserveranno le disposizioni interne di cui al citato **MOGARIE** di RFI.

RFI-DTP NA-SPP

PEI ZONA OR. NA 01.3

AVVERTENZA

Qualora il DCCM ritenesse non sufficientemente chiara o non esaustiva la prima notizia di allarme proveniente dalla prefettura, a titolo precauzionale disporrà la sospensione della circolazione su **tutte** le tratte sopra elencate (casi **A** e **B**) in attesa di disposizioni più precise da richiedere al Centro Coordinamento Soccorsi.

Elenco dei pds interessati dal presente PEI:

Cabina ACEI di Napoli Centrale
Stazione di Napoli Piazza Garibaldi
Stazione di Napoli Gianturco
Stazione di Napoli San Giovanni - Barra
Stazione di Napoli Traccia
Impianto Dinamico Polifunzionale (IDP)
Stazione di Casoria
Stazione di Casalnuovo
Stazione di Napoli C.le (DM interno)
Centro Coordinamento Circolazione di Napoli (DCCM / DCO)

Elenco dei posti accessibili lato strada più prossimi alle aree di rischio:

- 1) Linea Napoli – Roma via Aversa: *a) lato P.zza Garibaldi* – dall'ex Bivio Poggioreale in via Del Pascone; *b) Lato Casoria* - Binario di raccordo della Sottostazione Elettrica di Poggioreale, da via Stadera 33 (previo accordo col DOTE) ovvero dalla stazione di Casoria.
- 2) Linea Napoli – Roma via Cassino e LMV: *a) lato P.zza Garibaldi* – stazione di Napoli Traccia; *b) lato Casalnuovo* - Doppio Bivio Cassino. (via Fasano Napoli)
- 3) Linea Napoli Battipaglia via Napoli S.Giovanni, tratta Traccia – Porto, Traccia - Gianturco e Traccia – San Giovanni *a) lato P.zza Garibaldi* - Stazione di Gianturco, Stazione di Traccia, Raccordo portuale; *b) lato Salerno* - Stazione di Napoli San Giovanni Barra.
- 4) Tratta Napoli Traccia – Doppio Bivio Cassino: Le stazioni medesime.

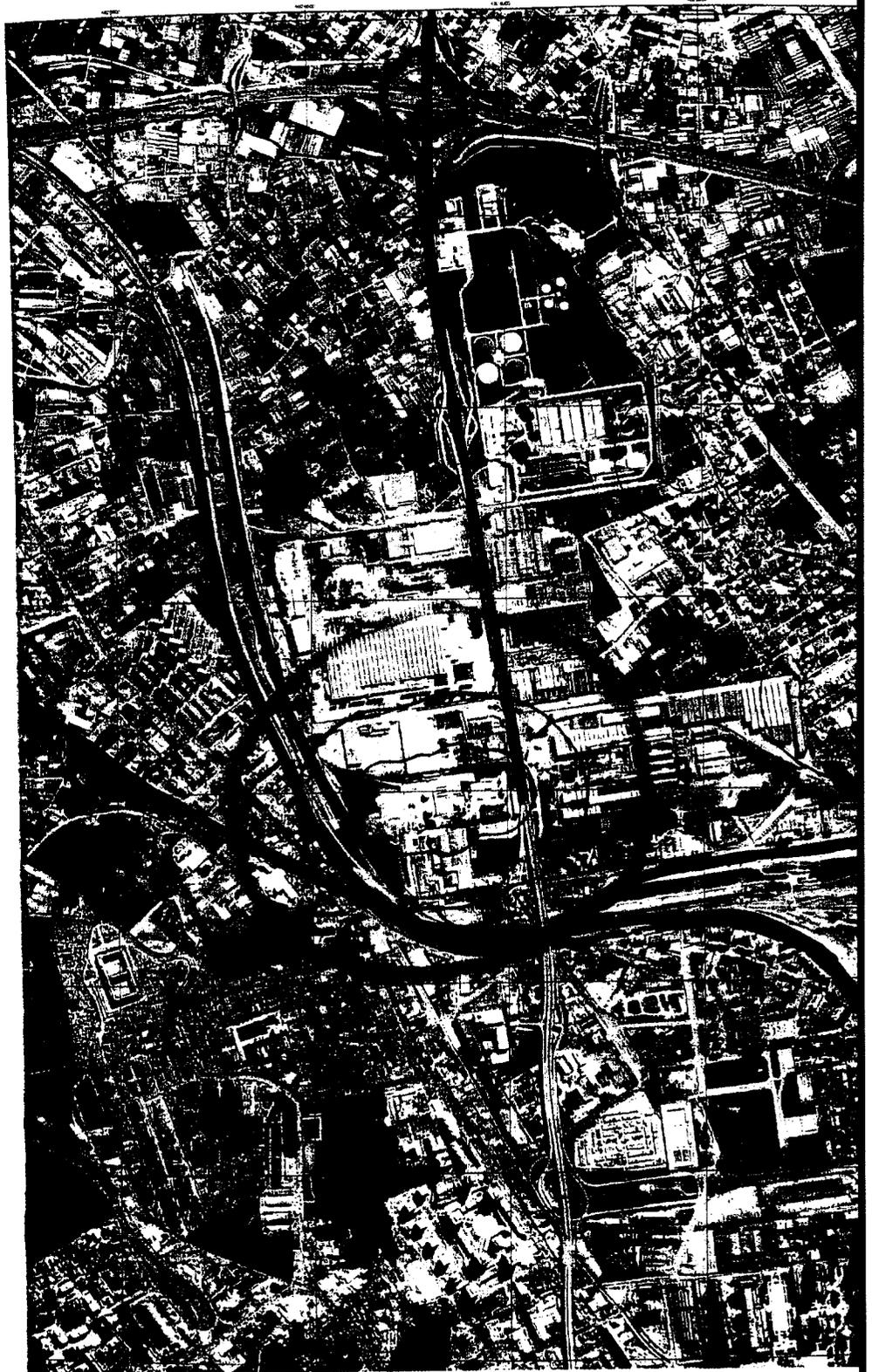
Allegati: Ortofoto dei luoghi
Grafici degli itinerari devianti

RFI-DTP NA-SPP

PEI ZONA OR. NA 01.3

NUMERI TELEFONICI PER LE EMERGENZE

PREFETTURA DI NAPOLI		081/7943111
VIGILI DEL FUOCO		115
CARABINIERI		112
POLIZIA		113
COMMISSARIATO POLFER	0815674381	313.8712369
EMERGENZA SANITARIA		118
MASTER CABINA ACEI NA. C.LE	0815674735	313.8096012
NAPOLI GIANTURCO DM	0815675216	313.8016378
NAPOLI C.LE D.M. INTERNO	0815672472	313.8096011
NAPOLI TRACCIA DM	081567 2712	313.8095993
NAPOLI SAN GIOVANNI - BARRA DM	081567 2212	313.8093545
DOPPIO BIVIO CASSINO DM	0815672472	313.8096018
CASORIA DM		313.8096020
CASALNUOVO DM	313.8093537 (3138093544 SE IN TELECOMANDO DCO)	
DCO LINEA A MONTE DEL VESUVIO		3138015469
SALA OPERATIVA D.G.		06/8546115
DIR.CENTR. COORD. MOV.	0815672234 - 2107	313.8044567
DIR. CENTR. COORD. INFR.	0815672118	313.8093435
DIR. OP. TRAZ. ELETTRICA		313.8095985
DIR. CENTR. COORD. PASSEGG.	0815674900	313.8115563
IMPIANTO DINAMICO POLIFUNZIONALE		0815672730
DIRIG. CENTR. COORD. TRASP. REG.	0815674969	313.8279001
DIRIGENTE CENTR. COORD. CARGO	885/2498	313.8354723
PROTEZIONE AZIENDALE		313.8063381





Regione Campania
Dipartimento Provinciale di
Benevento Città del Giardino

PIANO DI EMERGENZA ES TERNA
ZONA INDUSTRIALE DI NAPOLI

OR TOFO TO CON INDIVIDUAZIONE
AREE DI DANNO

LEGENDA

- Zona di sicuro impatto
- Zona di danno
- Zona di attenzione
- Cancelli

DETERMINAZIONE
DIREZIONE REGIONALE DEL TERRITORIO
E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI
BENEVENTO
DIPARTIMENTO PROVINCIALE
DI BENEVENTO

SCALA
1:5000

DI MANIFESTAZIONE
ARRE F. 7/04

ES